Homo habilis

Preistoria · uno dei primi rappresentanti del genere Homo

La scoperta

La gola di **Olduvai**, in **Tanzania**, è un canyon lungo circa 50 km dove l'erosione ha messo a nudo strati di terreno di quasi due milioni di anni. Qui **Louis** e **Mary Leakey** cercano fossili dagli anni Trenta. Nel **1960** il figlio **Jonathan** trova i resti di un giovane individuo, con parti del cranio e ossa della mano, catalogato come **OH 7** (Olduvai Hominid 7).

Nel **1964** Louis Leakey, l'anatomista sudafricano **Phillip Tobias** e il britannico **John Napier** descrivono una nuova specie: **Homo habilis**, "uomo abile", un nome suggerito dall'anatomista Raymond Dart. Pensano che sia l'autore degli strumenti di pietra trovati negli stessi strati.

Quando e dove

Datazione	Circa 2,4 - 1,4 milioni di anni fa
Area	Africa orientale (Tanzania, Kenya, Etiopia) e forse meridionale
Siti principali	Olduvai (Tanzania), Koobi Fora presso il lago Turkana (Kenya), Hadar (Etiopia)
Ambiente	Savane alberate e boschi lungo laghi e fiumi, in un clima che diventava più secco e variabile
Contemporanei	Paranthropus boisei, Homo rudolfensis, e dopo 1,9 milioni di anni Homo erectus

Com'era

Homo habilis era piccolo: alto forse tra **1 e 1,35 metri**, con un peso di 30-40 kg. Camminava eretto, ma conservava **braccia lunghe** e alcune caratteristiche delle ossa che fanno pensare che sapesse ancora arrampicarsi sugli alberi. Il volto era meno sporgente di quello degli australopitechi, i denti più piccoli.

La novità principale è il **cervello**: tra circa **510 e 700 cm³**, con una media vicina ai 600, contro i 400-500 degli australopitechi e i 1.350 circa di un uomo moderno. Le ossa della mano di OH 7 mostrano un pollice capace di una **presa di precisione**, utile per fabbricare e usare strumenti.

Gli strumenti olduvaiani

A Olduvai e in molti siti dell'Africa orientale si trovano strumenti della cosiddetta **industria olduvaiana** (*Oldowan*): **ciottoli** scheggiati su uno o due lati per creare un margine tagliente, detti *chopper*, e soprattutto le **schegge** taglienti staccate dal nucleo. Sono strumenti semplici, ma fabbricarli richiede di scegliere la pietra adatta e di colpirla con l'angolo giusto.

Ossa di animali con **segni di taglio** e ossa lunghe spezzate mostrano che questi ominidi mangiavano **carne** e **midollo**, probabilmente recuperati da carcasse lasciate dai predatori più che cacciati. Un problema è aperto: i più antichi strumenti olduvaiani, a Gona, in Etiopia, hanno circa **2,6 milioni di anni**, e altri strumenti ancora più antichi, a Lomekwi in Kenya, circa 3,3 milioni. Forse anche altri ominidi, compresi australopitechi, sapevano scheggiare la pietra.

Un posto discusso

- Alcuni studiosi pensano che Homo habilis sia troppo simile agli australopitechi per appartenere al genere **Homo** e propongono di chiamarlo *Australopithecus habilis*.
- Il cranio **KNM-ER 1470**, trovato a Koobi Fora nel **1972**, con un cervello più grande, oggi è attribuito da molti a una specie diversa, **Homo rudolfensis**.
- Una mandibola trovata a **Ledi-Geraru**, in Etiopia, e pubblicata nel **2015**, di circa **2,8 milioni di anni**, potrebbe essere il più antico resto del genere Homo.
- Homo habilis e **Homo erectus** convissero per centinaia di migliaia di anni: habilis non è necessariamente l'antenato diretto di erectus.

Perché è importante

Homo habilis mostra che l'evoluzione umana non è stata una linea retta, ma un "cespuglio" di specie diverse, alcune delle quali vissero nello stesso tempo e negli stessi luoghi. Mostra anche il legame tra **cervello più grande**, **dieta più ricca** di carne e **uso di strumenti**: una combinazione che diventerà sempre più importante con Homo erectus e le specie successive.

Date chiave

3,3 milioni di anni fa	Strumenti di Lomekwi
2,8 milioni di anni fa	Mandibola di Ledi-Geraru
2,6 milioni di anni fa	Strumenti olduvaiani di Gona
2,4 - 1,4 milioni di anni fa	Homo habilis
1,9 milioni di anni fa circa	Comparsa di Homo erectus in Africa
1960	Scoperta di OH 7 a Olduvai
1964	Descrizione della specie
1972	Cranio KNM-ER 1470

Domande d'esame

Perché si chiama Homo habilis?

Perché i suoi scopritori pensavano che fosse il fabbricante degli strumenti di pietra trovati a Olduvai; "habilis" significa "abile" in latino.

Che cosa distingue Homo habilis dagli australopitechi?

Un cervello più grande, denti e volto più piccoli e una mano capace di presa di precisione; ma conservava braccia lunghe e una statura molto bassa.

Punti da ricordare

- Scoperto a Olduvai nel 1960, descritto nel 1964.
- Vive tra circa 2,4 e 1,4 milioni di anni fa in Africa orientale.
- Piccolo, braccia lunghe, cervello di circa 600 cm^3.
- Associato agli strumenti olduvaiani e al consumo di carne.
- La sua classificazione è ancora discussa.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/origine-dell-uomo/homo-habilis/